

coll'impunitile di S. 20, 97 d. L.
500 frazionato per millesimi
1189, coll'impunitile di S. 29.
Totale di S. 29.

Oggetto alla fonderia
erariale, provinciale, e comu-
nale, e all'anno canonico
enfiteutico dovuto al Duca
di Brivona; quali pesi, fran-
chi d'aratri, gli acquirenti
si accollano e si obbligano
pagare in quanto alla fon-
daria dal prossimo fineste
in poi e in quanto al canone
dalla scadenza dell'anno ven-
turo; del resto dichiara fa-
venditrice, che il predetto spessa-
ne di terra è libero ed esente
di qualsiasi altro peso, servitù
ed ipoteche, come dichiara del
pari, che non l'ha ad altri ven-
duto, né in qualsiasi altro modo
alienato ed è di sua piena pro-
prietà e dispoibilità per averlo
avuto in donazione dalla compra-

1119
rente di lei madre Reosa Nou-
ro, in virtù d'atto deludici
Aprile, millemovecento, rogato
dal Notaro Baldassarre Luotta
di Calamouaci, registrato
il ventiquattro Aprile detto
col N. 707

Del sudescritto spessone di ter-
ra i coniugi Francesca Nuari
e Salvatore Sciacchitano a-
vranno la proprietà, il mate-
riale possesso e godimento da
oggi in poi e per sempre di-
unita a tutte le attinenze,
dipendenze ed accessori.
Però che la comparente Domeni-
ca Fretto spogliandosi d'ogni
diritto, ragione ed azione, che
ha e vanta sul predetto spessa-
ne di terra, né investe e surro-
ga nel più ampio e valido
modo gli acquirenti coniugi
Nuari e Sciacchitano, in
favor dei quali ha già eseguito
la reale tradizione, come si legge